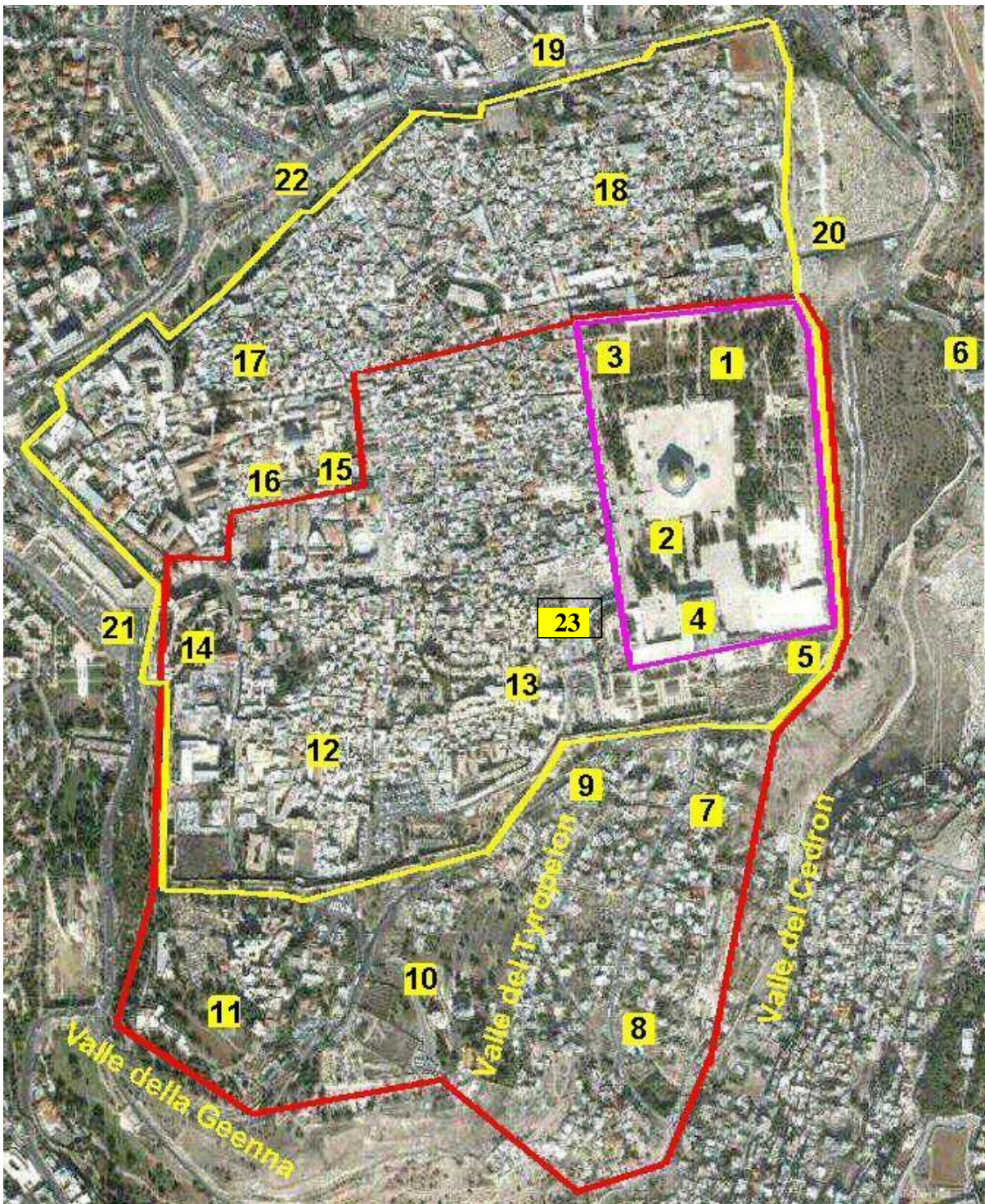


Mappa di Gerusalemme



Nella mappa satellitare qui sopra è visibile la Città Vecchia di Gerusalemme.

Linea viola: area del Tempio di Salomone (fino al 70 d.C.), oggi la Spianata delle Moschee.

Linea rossa: Gerusalemme al tempo di Gesù.

Linea gialla: Gerusalemme odierna.

La linea rossa indica le mura della Città Santa al tempo di Gesù, notevolmente spostata verso sud rispetto alla città attuale.

La linea viola indica la spianata del Tempio di Erode, posta sul Monte Moria. Lungo il lato orientale correva il Portico di Salomone; lungo quello meridionale, il Portico Regio. Qui, secondo la tradizione, Abramo tentò di sacrificare suo figlio Isacco e Salomone fece edificare il suo Tempio; sempre qui, dopo la definitiva distruzione ad opera dell'imperatore Adriano nel 135 d.C., fu elevato un tempio dedicato a Giove.

La Città attuale è divisa in quattro quartieri: Armeno, Cristiano, Ebraico e Musulmano.

Legenda: 1 - spianata del Tempio. 2 - Moschea di Omar, edificata nel punto dove sorgeva il Santuario del Tempio. 3 - luogo dove sorgeva la Fortezza Antonia, sede del Pretorio. 4 - Moschea di Al-Aqsa ("la Lontana"), uno dei tre luoghi santi dell'Islam con la Mecca e Medina. 5 - il cosiddetto "Pinnacolo" del Tempio, alto oggi 47 metri dal suolo (Mt 4,5). 6 - il Monte degli Ulivi, luogo dell'agonia di Gesù. 7 - il Colle dell'Ofel, dove re Davide aveva la sua reggia. 8 - il Monte Sion, sede della fortezza dei Gebusei conquistata da Davide che ne fece la sua capitale. 9 - la Porta di Sion. 10 - la Chiesa di San Pietro in Gallicantu. 11 - il Cenacolo. 12 - il Quartiere Armeno. 13 - il Quartiere Ebraico. 14 - il Palazzo di Erode il Grande. 15 - il Monte Calvario. 16 - Il Santo Sepolcro, oggi inglobato assieme al Calvario nell'omonima Basilica crociata. 17 - il Quartiere Cristiano. 18 - il Quartiere Musulmano. 19 - la Porta di Erode. 20 - La Porta dei Leoni. 21 - la Porta di Giaffa e la Torre di Davide. 22 - la Porta di Damasco. 23 Muro del Pianto, o Kotel (fonte immagine: <http://www.fmboschetto.it/religione/corso/relig3.htm>)

Proseguiamo la descrizione dei luoghi santi per la cristianità in Gerusalemme.

Golgota

Se appena entrati nella basilica del Santo Sepolcro si gira subito a destra e si sale una ripida rampa di scale, si è compiuta l'ascensione al "monte" del **Calvario** (dal latino) o il **Golgota** (dall'aramaico). Entrambe le parole significano "**luogo del cranio**". Le scale portano a un piano rialzato posto sulla parte superiore dello sperone roccioso su cui è stato crocifisso Cristo. Un disco d'argento ne segna il punto. Si tratta di circa 4,5 metri sopra il piano terra su cui si sviluppa il resto della basilica.



La Basilica del Santo Sepolcro

Sepolcro (edicola dell'Anastasis)

Sempre all'interno della basilica ma ubicato sulla sinistra rispetto al monte Calvario, si trova il luogo in cui Gesù Cristo è stato depresso dalla croce ed è risorto dai morti. I cristiani lo ritengono il luogo più sacro sulla terra e lo venerano fin dal I secolo d.C., ancora prima che l'imperatore Adriano lo coprisse con un tempio pagano durante l'opera di costruzione di Aelia Capitolina, la

colonia romana costruita intorno al 135 d.C.

Nel 326 d.C. il Santo Sepolcro fu la prima chiesa costruita dall'imperatore Costantino I, il quale distrusse il tempio pagano e asportò la collina originale per isolare la tomba di Cristo. La madre di Costantino, Elena, ritrovò la croce di Cristo in una cisterna non lontano dalla collina del Calvario.

La chiesa di Costantino venne bruciata dai persiani nel 614, in seguito restaurata, poi distrutta dai musulmani nel 1009 e infine parzialmente ricostruita. I Crociati ne completarono la ricostruzione nel 1149. Il risultato di queste operazioni alla basilica è sostanzialmente ciò che si può ammirare oggi.